

Inserzioni: al ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manlio 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00
Semestre " 25,00 Mese " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblica settimanale
finanziaria - Pagina di testo L. 150 - Cronaca L. 150 - Pubblica
città in abbonamento L. 900 - Pagina di testo L. 120
Cronaca L. 1 - Necrologio L. 125

Cronaca Provinciale

La consegna del gagliardetto ai pompieri Il saggio dei militi del fuoco

La festa pompieristica si è svolta ieri con un tempo magnifico e con corso di numeroso pubblico pordenonese e forestiero.
Con i treni del mattino giunsero le rappresentanze dei pompieri ricevute alla stazione dal nostro comandante conte Barbarich.
Da Venezia l'ingegner Gaiani comandante con il caporale Vianello e un milite; da Udine il comandante Cavalletti capo squadra Feruglio e un milite; da Treviso il comandante Sari e due militi.
Alle ore 8.30 nella sala municipale ha luogo la riunione delle autorità per la consegna del gagliardetto.
Notiamo il sottoprefetto cav. Magagnoli, il commissario dott. Mazzarelli, il tenente dei RR. CC. De Ioanni, il comandante la milizia nazionale dott. Marsure, il segretario politico del Fascio rag. cap. Puia, il dott. Angelo Duse preside della R. Scuola complementare, il cav. Asquini per la Croce Rossa, Asilo Prof. Infanzia, il dott. Zuppinger per gli industriali con-sorziali, i rappresentanti dell'amministrazione ospitaliera, istituti di credito, società agenti, società operaie, unione commercianti, circolo agricolo, cattedra ambulante d'agricoltura e... altri ancora.
Sono intervenute alcune gentili signore: la signora Emilia Bisi Manzoni, consorte del commissario prefettizio e madrina del gagliardetto ne fa la consegna al piccolo affiere Valdemaro Gaggero del sergente dei pompieri Emilio, il quale a nome del corpo ringrazia offrendo madrina un mazzo di fiori.
Il gagliardetto è in seta coi colori del Comune e lo stemma di Pordenone con dicitura in oro.
Il discorso del commissario

Alle 9.30 accolti da vivi applausi i pompieri col fanciullo Gaggero, sergente Comino, e caporale Bombacchia in tenuta di fatica iniziano le manovre che vengono seguite con vivo interesse.
Le manovre
Non descriveremo le varie interessanti manovre che, tornavano il programma.
Diremo solo che esso ha soddisfatto vivamente, specie dal punto di vista pratico, in quanto che il corpo ha dimostrato di poter superare delle difficoltà che domani nella pratica si possono sempre incontrare.
E' la prima volta che i nostri pompieri danno un saggio pubblico, e fin dal primo momento emersero l'organizzazione, l'addebbentamento e il coraggio del corpo.
Il valore della prova si dimostrò specialmente nei tempi che vennero registrati dal capitano e comunicati al pubblico ad alta voce.
Pur ammirando l'omogeneità dell'azione di tutti i militi indistintamente dobbiamo rilevare il magnifico salto eseguito da 15 metri da Basso e Micheluz e lo stile nella discesa dalla fune del sergente Comino.
Nella prima manovra della scala italiana a 4 rami troviamo nel maresciallo Gaggero una esecuzione perfetta ed elegante accompagnata da una non comune agilità.
Uno svolgimento sorprendente dal punto di vista tecnico (avviso, pompa, soccorso, opera di salvataggio, estinzione, uso della reale controventata) venne dato del tema già pubblicato.
L'ammirazione del pubblico fu destata anche dal fatto che si tratta di un piccolo manipolo di pompieri non accasermati, costituito da operai che si esercitano dopo le ore di lavoro a quest'altra non live fatica.
Il comandante capitano Barbarich che diresse tutta l'azione con energia e competenza venne fatto segno a vive manifestazioni di simpatia alle quali noi ci associamo cordialmente poiché da tanti anni ne seguiamo l'opera zelante ed indefessa, diretta a dare alla nostra Pordenone un corpo di militi a nessuno secondari.
A lui quindi ed ai suoi militi volontari del pronto soccorso che lo seguono ciecamente e fedelmente nell'opera di abnegazione in mezzo al pericolo il nostro plauso sincero.
Il saggio terminò verso mezzogiorno.

Un vendemmiale fra le vestigia di Aquileia

L'Associazione « Civitas Romana Aquileia » sorta per volere di pochi uomini di fede ha saputo affermarsi in breve, volger tempo.
Il suo programma si può così sintetizzare: essa vuol rendere gli ammiratori e gli amici di Aquileia i partecipi delle sue fortune, devoti alla sua causa che rappresenta l'avvenire di tutto il Friuli, il trionfo della sua romanità, e della sua missione di avanguardia e guida del Friuli verso i più alti destini.
Programma vasto, programma arduo, in quanto il ridare alla nostra gente la coscienza della nobiltà antica, il ricondurla verso la pura fonte della romanità per trarne quanto pur oggi si può valorizzare, non è facile impresa.
Ma, con la fede e l'entusiasmo che anima i promotori di questa riscossa di romanità — e quindi di friulanità e d'italianità — il cammino intrapreso con tanta tenacia, avrà il suo proseguimento.
Avvicinandosi la lieta stagione del vendemmiale si presentava, veramente appropriata e soggettiva, l'occasione per un convegno fra i soci della « Civitas Romana Aquileia »: una vendemmia romana nella romanissima Aquileia!
L'occasione fu colta, gentilmente. L'invito diramato ai soci per domenica 16 settembre, fra l'altro, diceva: « La simbolica e reale vendemmia ad un così vasto significato avrà un duplice piacere. Oltre al piacere che è racchiuso negli acini color smeraldo ed ambra delle uve d'Aquileia, il piacere squisito di trovarsi tra persone di una mentalità affine e romana ».
Parole queste che ebbero piena rispondenza nel corso della magnifica giornata aquileiese.
La partenza da Udine, piazza Conterena è fissata per le 7.30 mattutine di domenica.
Il cielo imbrionato non è certo di buon auspicio, ma i degni figli di Roma (non quelli degeneri che preferiscono all'incertezza del tempo le morbide coltri...) non mancano all'appello. Tanto che il « torpedone » parte tremante, portandoci in men di un'ora fra le vestigia della città vetusta.
Quivi giungiamo, mentre la nuvoletta si dirada, e l'imponente mole della Basilica, circondata di cipressi, ci appare in uno scorcio di azzurro.
Il tempo ci è dunque propizio. « Fortuna audaces juvat! »
Accolti affabilmente dai consoci aquileiesi, i giganti iniziano l'opera « scalata » del campanile; un'ascensione un po' faticosa, a dire il vero, ma che è poi abbondantemente ricompensata dal magnifico spettacolo che si gode lassù.
Dopo una breve sosta nella cella campanaria, si scende per il labirinto dei gradini, portando impressa nella mente la visione dell'« ubertosa pianura friulana e della placida distesa del mare adriaco ».
Queste sintetiche note (ordini tassativi del proto) non ci consentono di descrivere ampiamente la visita al Cimitero che si estende all'ombra della basilica: già altra volta su queste colonne si esaltò l'imimitabile Camposanto, ma varrebbe la pena di ripetere tanto, ogni volta che si visita questo sacro austero recinto, esso desta in noi sempre nuove e profonde impressioni.
Passiamo, pervasi da un mistico raccoglimento, fra le tombe di tanti eroi; sostiamo devotamente dinanzi al sarcofago che raccoglie le vestigia eroiche di Randaccio, e all'altro in cui riposano le dieci salme dei Militi Ignoti che il destino volle serbare ad Aquileia romana. Ammiriamo i monumenti, veri capolavori, del Furlan e dello Ximenes; e leggiamo con l'animo gonfio di commozione le magnifiche frasi tolte dai salmi di Gabriele d'Annunzio.
Uscendo dal recinto sacro, incoraggiato di cipressi, sentiamo veramente « tremare il cuore in petto ».
Il prof. cav. G. B. Brusin sindaco di Aquileia e archeologo insegnante, che tutto è steso dedica all'ordinamento del Museo, e alla sorveglianza degli scavi, ci è poi cortese guida nella visita dell'interessatissimo Museo. Ivi ammiriamo, raccolti con sapiente cura ogni sorta di ruderi e di cimeli; dal mirabile mosaico ai magnifici esemplari di scultura romana, dai ninfoli più delicati alle monete rarissime.
Ma che vale accennare fuggivamente, quando una « vera » descrizione occuperebbe volumi?
Dijemo, che i visitatori riportarono un'impressione indimenticabile. Dopo la visita ci raccogliamo al « Fonzari » per il vermouth d'onore: qui l'avv. Nicola Fabris, direttore del giornale dell'Associazione « Ci-

La manifestazione contro la bestemmia

Il Comitato contro la bestemmia e il turpiloquio ha fatto distribuire sabato nei negozi, negli uffici, nelle officine e nelle case i cartellini antiflastemi e ha fatto pure affiggere strisce colorate ai muri della città contro il turpe vizio.
Domenica ore 11 nel teatro Sociale Bistoni, alla presenza di tutte le autorità cittadine e di un pubblico numeroso il Presidente del Comitato R. Prologo avv. Alessio tenne l'annunciata conferenza contro la bestemmia e il turpiloquio.
Egli esordì dicendo:
Il Comitato, di cui fanno parte tutte le autorità politiche, amministrative, militari e scolastiche di questa graziosa cittadina, sentinella avanzata della virtù di Roma, mi ha incaricato di esprimervi il suo pensiero circa la bestemmia e il turpiloquio. Veramente, la presenza delle autorità e di voi tutti, gentili signori, è in sé tale un vivace eloquio che sorpassa ed avanza la mia qualsiasi disadorna parola. Tanto più che da questa ribalta sarebbe forse più gradevole udire l'elogio degli artisti drammatici, delle bocche melate; mentre io debbo discorrere di altre bocche che pare disdegnino ogni parlare gentile; tante sono le scomenze le ingiurie e contumelie che lanciano a Dio e agli uomini, alla pioggia e al bel tempo.
Proseguì ricordando come tutti i popoli adorano Dio e chiese perché alla gloria narrata dai cieli si preferisce l'urlo delle fiere, e perché si offende la dolce religione della Patria, che affratella gli uomini ed esalta il sacrificio.
Apostrofò i credenti chiedendo: « Voi asserite di credere in Dio, padre vostro, che è immolo per voi; nella Vergine, madre vostra, eccelsa fra tutte le donne; nei santi, vostri padroni; sublime esempio di virtù vissute, e non è assurdo, flogico, balordo inveire, oltraggiare offendere quella beata gerarchia, in cui s'impenna ed assomma tutta l'umana destinazione? »
Osservò che l'ira non giustifica la bestemmia, perché l'ira fu largita all'uomo come arma di difesa della sua integrità fisica e morale; e che perciò « l'ira vuol essere la spada del prode non coltello dell'assassino ».
Ammonì coloro che usano la bestemmia per semplice interiezione, enfasi e intercalare; a non imitare il ringhio dei mastini, e l'esortò dicendo: « Uditela invece la sonora voce di questa bella Italia, giardino di Europa; la voce di questo cielo, dolce color d'orienti zaffiro; di questi clivi di pampini e di grappoli; di queste riviere, ove occhieggia il garofano e l'arancio fiorisce rimpetto al glauco mare ».
Questo è il linguaggio della Patria delle anime dolci, qui si caro al vostro Tomadini trasfuso nei cori friulani: serbato puro, non lo contuminate con la bestemmia e il turpiloquio ».
Esposè indi le diverse pene che la storia influisce ai bestemmiatori (multe, fustigazioni, immersioni nell'acqua fredda, carcere, confino, perforazione o mutilazione della lingua, lapidazione, morte); ricordò il voto espresso da questo Comitato per una sanzione penale contro i bestemmiatori; e l'opera svolta dall'onorevole Mussolini per il prestigio della religione, specialmente col ripristino del Crocifisso alto senso politico, in quanto la religione è un potente fattore di ordine, coesione e disciplina statale.
« Infatti, egli disse, la religione controlla i sentimenti e il pensiero, e assicura la sincera corrispondenza dell'azione all'antico convincimento. Controlla la forza, perché non sia prepotenza ».
« Controlla i Giudici, perché non ritorsorgano i Pilati a lavarsi le mani degli innocenti ».
Quanto poi ai mezzi per combattere la bestemmia osservò che in alcuni casi questa potrebbe costituire disturbo ai sensi dell'art. 458 C.C.P.
« Rilevò come fosse necessario estirpare la bestemmia e il turpiloquio per conseguire la restaurazione morale, così indispensabile alla restaurazione politica della Patria ».
Si appellò a tutti gli uomini di buona volontà perché, ovunque avessero autorità o padronanza se ne servissero a correggere il turpe vizio, anche per evitare il contagio alla purità. Per la quale rammentò la proposta di Luigi Luzzatti di affiggere in tutte le scuole e in tutti gli asili, le parole di Cristo per i fanciulli.
« Indi concluse: « Inchiniamoci e ammiriamo quanto l'alta di moralmente grande in questi piccoli fanciulli. Noi difenderemo questi fiori unami dall'impuro soffio della bestemmia, perché vogliamo che le loro energie non sieno fiaccate indebolite disperse, sibbene ingrandite irrobustite moltiplicate per le nostre famiglie, per la nostra Patria, per la grande ed immortale Italia ».
La conferenza ascoltata con vivo interesse, fin al suo termine largamente applaudita e molti si congratularono con l'oratore.

S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale
A cominciare dal 17 corrente si faranno ogni giorno, meno i festivi, tra le 9 e le 12 le iscrizioni alle varie classi.
Non vi sono, come negli anni scorsi, iscrizioni d'ufficio; per cui tutti indistintamente, anche gli allievi della Scuola, debbono quest'anni presentare in carta bollata da L. 1.20 la domanda d'iscrizione alla classe alla quale aspirano e presentare contemporaneamente la pagella ed il certificato di residenza della famiglia, rilasciato dal Sindaco in carta bollata da L. 1.20. Le committenti facciano nella domanda cenno di questa loro qualità.
Le alunne licenziate dalla 3. Complementare o dalla 3. Tecnica chiedono l'iscrizione alla IV. classe del Corso Magistrale inferiore, e presentino il diploma di Licenza, invece della pagella.
Le iscrizioni verranno fatte in conformità delle disposizioni transitorie emanate con R. Decreto 26 giugno 1923 N. 1413 e secondo la Circolare N. 67 del 24 agosto 1923.
Tasse per il Corso inferiore: L. 30 per immatricolazione — L. 100 per frequenza (in quattro rate).
Tasse per il Corso superiore: L. 30 per immatricolazione L. 150 per frequenza (in quattro rate).
Dette tasse devono essere pagate con cartolina vaglia intestata all'Ufficio del Registro di Cividale, ed inviate alla Presidenza della Scuola.
Ciascun alunno deve pure pagare la tassa di L. 30 annue per l'« Educazione fisica ». La prima rata di L. 15 in più L. 150 per il libretto di educazione fisica — in totale quindi L. 165,00 — deve essere pagata in contanti alla Presidenza della Scuola all'atto dell'iscrizione alle classi.
Documenti e cartolina vaglia debbono essere presentati insieme con la domanda d'iscrizione, affinché questa abbia valore.
Si consiglia a tutti gli interessati, anche ai promossi, della sessione estiva, di iscriversi senza indugio.
La Presidenza

TRIGESIMO

Da una domenica all'altra
Proprio vero: la giornata di ieri, domenica, sarebbe riuscita ottimamente, se la pioggia non l'avesse guastata perseverando a cadere l'intera notte e fino alle otto del mattino. Pure, un bel numero di uccelli era stato portato alla Fiera-Exposizione; e ve n'erano di esemplari magnifici, per i quali si richiedevano prezzi d'affezione: per un tordo, furono rifiutate 250 lire! E si fecero anche affari — per un migliaio e mezzo di lire circa: ma poi, veduta l'insistenza del tempo e il continuo succedersi di nubi che promettevano « pioggia indiana », non si azzardarono a venire né altri espositori né altri venditori e quelli che c'erano cominciarono a ritirarsi.
Per domenica prossima, a cui fu rimandata la festa, il programma resta invariato: esposizione, fiera-mercato, gare di chioccolo, musiche, fuochi d'artificio, ballo ecc. ecc. Speriamo che l'annaffiamento celeste frattanto cessi!

MARTIGNACCO

Dopo la pesca
Diversi doni, vinti alla pesca in occasione della festa indetta dalla ditta Deiser, non sono stati ritirati. Il Comitato li tiene a disposizione fino al 20 corrente.

Il discorso del commissario

Dopo la consegna il commissario dott. Mazzarelli pronuncia il seguente discorso che viene calorosamente applaudito.
« Nel ringraziare le Autorità intervenute e le rappresentanze dei Corpi Pompieristici che hanno voluto essere presenti all'esperimento della vostra valentia, io compio un gravico dovere: mi è particolarmente caro, Pompieri di Pordenone, di rivolgervi la mia parola di plauso mentre stanno per esaurirsi i limiti assegnati alla mia straordinaria missione ed io sto per abbandonare questa vostra bella terra che rimarrà inoblivabile nel mio cuore.
A Pordenone esiste unico in Italia, un Consorzio di Industriali che versa una cospicua somma al Comune per assicurare il buon andamento del Civico Servizio. Da lode agli industriali per aver accettato la partecipazione ad un Consorzio la cui utilità si è più volte manifestata per la protezione dei vostri importanti stabilimenti. Ma lo sviluppo commerciale e industriale di Pordenone richiedeva anche la istituzione di un altro importante servizio mentre la pratica quotidiana aveva dimostrato che l'assistenza per gli infortuni non può farsi e non con mezzi addatti. Voi, con generoso impulso, mi offriste la vostra opera per la istituzione di un pronto soccorso che io potei facilmente attuare date le favorevoli e non dimenticate disposizioni dell'Amministrazione Ospitaliera e della locale Sezione della Croce Rossa Italiana. Così, in breve tempo potevo dar vita al servizio del pronto soccorso che i falsi apostoli del verb umanitario, gl'indignati ed unici tutori di questa povera e lacrimante umanità non avevano saputo effettuare in questa Pordenone che era pur prona ai loro piedi.
Vi è ora consegnato il vostro gagliardetto e vicino ai colori e all'insegna del vostro Comune esso è rigato dai sacri segni della Patria: vi dice e so che la Patria non finisce al vostro bel campanile trecentesco che si staglia purissimo nel cielo ed appare superbo all'occhio appassionato di chi transita sull'azzurro Noncello; vi dice che questa Patria Doncello che voi modesti ed oscuri militi del sacrificio e del dovere ovunque siavi una sventura da lenire o un disastro da riparare avete più che altro l'obbligo di servire con devozione e lealtà da tutti una fede inculcabile, una tenacia martellante; che la vogliamo bella, sempre più bella e sempre più grande all'occhio invidio di tutto il mondo.
Il capo squadra di Udine Feruglio inneggia all'opera dei pompieri facendo gli auguri per la sempre più prospera esistenza del corpo civico di Pordenone.
Viene quindi offerto un wormouth d'onore. Alle 0.15 la squadra dei pompieri in alta tenuta col gagliardetto in testa, si dirige al piazzale XX settembre nel cortile delle Scuole Tecniche ove è costruito il castello di manovra.
Il vasto cortile è già gremito di pubblico, in apposito spazio prendono posto autorità ed invitati.

RIVIGNANO

La salma di un eroe
E' giunta la salma del valoroso soldato Francesco Comazzi di Antonio, della classe 1898, morto combattendo nel Trentino l'11 dicembre 1917.
Ad attendere nella salma alle « Piramidi » era convenuto il popolo di Rivignano, gli impiegati del Municipio con la bandiera del Comune ed una palma di fiori, il ballo e disciplinato manipolo della Milizia nazionale al comando del signor Giuseppe Bernardis, il triumvirato della Sezione del P. N. F., le rappresentanze dell'Asilo e del Patronato scolastico, dell'Unione Sportiva e del Circolo filodrammatico, autorità civili e militari, la scolaresca con vessillo.
Gli edifici pubblici e le case private hanno le bandiere abbassate, mentre tutti i negozi e gli esercizi sono chiusi.
Sulla facciata della casa del valoroso caduto sono stese tra i fiori delle grandi bandiere ed affisse commoventi scritte di saluto.
Appena il carro funebre giunge, il manipolo della Milizia presenta le armi e la Banda diretta dal signor Gaglielmo Precaccio intona l'Inno del Piave; è un momento di intensa commozione.
Quattro compagni d'armi, in divisa, tolgono la bara dal carro; l'avvolgono in un ampio tricolore, su cui posa la corona degli infelici genitori, che ora rimangono soli nel loro dolore straziante, avendo recentemente perduta l'unica figlia appena andata sposa.
Tra un silenzio religioso si avvia il segretario comunale il quale, in rappresentanza del commissario Prefettizio, assente per doveri d'ufficio, porge il reverente saluto alla salma gloriosa a nome del paese natio.
Dopo di che si forma un ordinato, interminabile corteo che attraversa tutto il paese al suono de l'Inno del Piave.
Al Cimitero, dopo le esequie, il commissario, signor Plazio Parusso, dà l'estremo saluto al compagno d'arme, che eroicamente morì per la grandezza della Patria.
Ai desolati genitori ed ai parenti giungono da queste colonne parole di conforto al loro cuore martoriato.

SEDEGLIANO

Non fascio
Il direttore della locale Sezione del P. N. F. ha con recente liberazione iscritto fra i propri soci, il colonnello Berghinzi uff. Bernardino, in considerazione delle sue speciali benemerite acquisite durante il servizio militare nel nostro Esercito e per l'opera zelante da lui prestata per parecchi anni in qualità di Capo di questa Amministrazione comunale.
Il colonnello Berghinzi, cui era stata comunicata la notizia, si è affrettato a ringraziare il Direttore ed a manifestare il suo compiacimento per l'elaborazione di questa Sezione. Rappresentanti del Direttore si sono recati domenica p. p. alla villa Berghinzi per consegnare al colonnello la tessera ed il distintivo del partito.
Il vecchio ufficiale a riposo ha, con appropriate parole, ringraziato i rappresentanti del Fascio ed ha loro rivolto parole d'incitamento a bene proseguire nell'opera intrapresa, non senza essersi prima interessato minutamente dei problemi che maggiormente interessano questo Comune e degli intendimenti che la Sezione per la definitiva sistemazione del nostro Comune.
Municipale
Il Commissario Prefettizio ha iniziato l'opera di assetto del Comune per preparare non solo il terreno, libero da ostacoli, alle prossime elezioni che ci daranno certamente un'Amministrazione leale, serena e competente a disimpegnare imparzialmente il suo compito ed a ridare alla nostra popolazione quel senso di fiducia negli amministratori, indispensabile alla vita normale di un popolo; ma, finalmente, darci una chiara ed esatta visione della nostra situazione finanziaria, ignorata perfino, in passato, anche da qualche nostro amministratore.
Al predetto solerte funzionario noi daremo indiscusso tutto il nostro appoggio con l'augurio che presto sappia osso darci la vita normale tanto da noi desiderata dopo il travaglio della guerra.

CIVIDALE

La manifestazione contro la bestemmia
Il Comitato contro la bestemmia e il turpiloquio ha fatto distribuire sabato nei negozi, negli uffici, nelle officine e nelle case i cartellini antiflastemi e ha fatto pure affiggere strisce colorate ai muri della città contro il turpe vizio.
Domenica ore 11 nel teatro Sociale Bistoni, alla presenza di tutte le autorità cittadine e di un pubblico numeroso il Presidente del Comitato R. Prologo avv. Alessio tenne l'annunciata conferenza contro la bestemmia e il turpiloquio.
Egli esordì dicendo:
Il Comitato, di cui fanno parte tutte le autorità politiche, amministrative, militari e scolastiche di questa graziosa cittadina, sentinella avanzata della virtù di Roma, mi ha incaricato di esprimervi il suo pensiero circa la bestemmia e il turpiloquio. Veramente, la presenza delle autorità e di voi tutti, gentili signori, è in sé tale un vivace eloquio che sorpassa ed avanza la mia qualsiasi disadorna parola. Tanto più che da questa ribalta sarebbe forse più gradevole udire l'elogio degli artisti drammatici, delle bocche melate; mentre io debbo discorrere di altre bocche che pare disdegnino ogni parlare gentile; tante sono le scomenze le ingiurie e contumelie che lanciano a Dio e agli uomini, alla pioggia e al bel tempo.
Proseguì ricordando come tutti i popoli adorano Dio e chiese perché alla gloria narrata dai cieli si preferisce l'urlo delle fiere, e perché si offende la dolce religione della Patria, che affratella gli uomini ed esalta il sacrificio.
Apostrofò i credenti chiedendo: « Voi asserite di credere in Dio, padre vostro, che è immolo per voi; nella Vergine, madre vostra, eccelsa fra tutte le donne; nei santi, vostri padroni; sublime esempio di virtù vissute, e non è assurdo, flogico, balordo inveire, oltraggiare offendere quella beata gerarchia, in cui s'impenna ed assomma tutta l'umana destinazione? »
Osservò che l'ira non giustifica la bestemmia, perché l'ira fu largita all'uomo come arma di difesa della sua integrità fisica e morale; e che perciò « l'ira vuol essere la spada del prode non coltello dell'assassino ».
Ammonì coloro che usano la bestemmia per semplice interiezione, enfasi e intercalare; a non imitare il ringhio dei mastini, e l'esortò dicendo: « Uditela invece la sonora voce di questa bella Italia, giardino di Europa; la voce di questo cielo, dolce color d'orienti zaffiro; di questi clivi di pampini e di grappoli; di queste riviere, ove occhieggia il garofano e l'arancio fiorisce rimpetto al glauco mare ».
Questo è il linguaggio della Patria delle anime dolci, qui si caro al vostro Tomadini trasfuso nei cori friulani: serbato puro, non lo contuminate con la bestemmia e il turpiloquio ».
Esposè indi le diverse pene che la storia influisce ai bestemmiatori (multe, fustigazioni, immersioni nell'acqua fredda, carcere, confino, perforazione o mutilazione della lingua, lapidazione, morte); ricordò il voto espresso da questo Comitato per una sanzione penale contro i bestemmiatori; e l'opera svolta dall'onorevole Mussolini per il prestigio della religione, specialmente col ripristino del Crocifisso alto senso politico, in quanto la religione è un potente fattore di ordine, coesione e disciplina statale.
« Infatti, egli disse, la religione controlla i sentimenti e il pensiero, e assicura la sincera corrispondenza dell'azione all'antico convincimento. Controlla la forza, perché non sia prepotenza ».
« Controlla i Giudici, perché non ritorsorgano i Pilati a lavarsi le mani degli innocenti ».
Quanto poi ai mezzi per combattere la bestemmia osservò che in alcuni casi questa potrebbe costituire disturbo ai sensi dell'art. 458 C.C.P.
« Rilevò come fosse necessario estirpare la bestemmia e il turpiloquio per conseguire la restaurazione morale, così indispensabile alla restaurazione politica della Patria ».
Si appellò a tutti gli uomini di buona volontà perché, ovunque avessero autorità o padronanza se ne servissero a correggere il turpe vizio, anche per evitare il contagio alla purità. Per la quale rammentò la proposta di Luigi Luzzatti di affiggere in tutte le scuole e in tutti gli asili, le parole di Cristo per i fanciulli.
« Indi concluse: « Inchiniamoci e ammiriamo quanto l'alta di moralmente grande in questi piccoli fanciulli. Noi difenderemo questi fiori unami dall'impuro soffio della bestemmia, perché vogliamo che le loro energie non sieno fiaccate indebolite disperse, sibbene ingrandite irrobustite moltiplicate per le nostre famiglie, per la nostra Patria, per la grande ed immortale Italia ».
La conferenza ascoltata con vivo interesse, fin al suo termine largamente applaudita e molti si congratularono con l'oratore.

Cronaca Cittadina

Nozze di Coloredo-Ricardi di Netro

Coloredo 17 settembre

Il castello di Coloredo di Montalbano, imponente sulla sommità delle dolci colline, ha ospitato oggi altri personaggi ed una eletta schiera della migliore nostra nobiltà.

La contessina Paola del marchese Paolo di Coloredo ha dato la sua fede di sposa al co. Federico Ricardi di Netro, ufficiale addetto alla Casa del Duca di Genova ed appartenente ad una delle più nobili famiglie piemontesi.

Il Castello è adorno dai tricolori che garniscono le torri, dai paggiuoli, finestre infiorate delle case rustiche lungo la breccia via fino alla Chiesa, penzole festose e tappeti. Dinanzi alla porta del tempio, il sagrato presenta archi di trionfo, con intrecci di rami verdi e di fiori. Crocchi di giovani e di popolane, che la curiosità ha richiamato anche dai paesi vicini, attendono.

Alle undici le prime automobili serpeggiano giù dalle tortuose discese del casello fino alla Chiesa recando il seguito, che si dispone tra i banchi del tempio.

All'ingresso fa servizio un manipolo della Milizia Fascista. Poco dopo le 11 giungono quattro automobili. Dalla prima discendono la sposa ed il marchese suo padre; dalla seconda Le Loro Altezze Ferdinando di Savoia e Principe di Udine; il duca di Pistoia ed Adalberto duca di Bergamo in divisa; dalla terza gli ufficiali d'ordinanza delle L.L. AA.; dalla quarta la mamma marchesa Costanza di Coloredo accompagnata dallo sposo.

La sposa indossa una ricca veste nazionale di raso bianco lamé argento con lungo strascico sorretto da un angioletto biondo; la nipotina Paola di Toeco, Dal capo adorno di candidi fiori d'arancio scende un velo bianco, fiori d'arancio aggirano anche la cintura. Le mani inguantate recano un mazzo di olezzati fiori d'arancio. Lo sposo indossa la grande uniforme di capitano del primo artiglieria pesante.

Sposi e testimoni prendono posto dinanzi all'altare, a banchi ricoperti di tappeti e di cuscini. Alla destra degli sposi, le L.L. AA., testimoni per lo sposo; a sinistra, i testimoni per la sposa co. Fabio Asquini, co. Riccardo di Coloredo e comandante co. Francesco Roberti.

Celebra il parroco prof. don Giuseppe Braida. Compito il rito, il sacerdote pronuncia brevi parole benauguranti, ricordando la virtù dell'eterna sposa e la nobiltà del suo Casato.

Dopo la benedizione, il corteo esce dal tempio. Il co. Ricardi di Netro dà il braccio alla sposa ed insieme salgono sulla prima automobile, seguiti tosto dalle L.L. AA. che prendono posto in un'altra vettura. Altre numerose automobili sono a disposizione del seguito.

Tra due ali di popolo, il corteo ritorna al Castello, dove è servito un sontuoso rinfresco.

In una sala si raccolgono gli sposi, le L.L. AA., i genitori ed i più intimi. La tavola imbandita da candido, ricco lino con le insegne della Casa, è ingentilita da un grazioso ornamento floreale disposto generalmente dal giardiniero fiorista Antonio Gasparini. Nel centro sboccia un gruppo di garofani bianchi, dai cui cartoni quattro fiammi e snelli fili argentei ingemmati di candide tuberosi. Alle estremità fioriscono due altri graziosi cuscini di garofani bianchi. Le spalliere delle sedie in stile, sostengono una pioggia di fiori che ricade all'indietro. La sala contigua ospita gli invitati. Qui pure, ornamenti floreali sono disposti con grazia.

Le altre ricche sale, le gradinate, i vestiboli sembrano una fuga di serre profumate da innumeri splendide ceste di fiori candidi. Di fronte alla prima gradinata, verso il giardino interno, un grande fascio litorale reca l'omaggio e l'augurio del Fascio locale.

Nella biblioteca si ammirano parte dei regali pervenuti per la fausta occasione. Altri, numerosissimi regali attendono gli sposi a Torino.

Il rito civile

Di prima, domenica, nella residenza Municipale si era svolto con semplicità, il rito civile, funzionante da ufficiale di Stato Civile il Sindaco Luigi Viezzi il quale pronunciò brevi parole d'augurio. Rungevano da testimoni il dott. Daniele Falaschini ed il nob. Antonio Nieveo.

I doni

Lunghissima la lista dei doni, tra i quali, oltre ai ricchi gioielli donati dallo sposo: ricordiamo: S. A. R. il Duca e la duchessa di Genova, servizio Meissen; Gustavo Tommaso, Maria Ricardi, due lampade argento; co. Federico Ricardi di Netro bottiglie argente; co. Flaminia Ricardi di Netro, caffettiera antica; co. Paolo Thaon de Revel, zuccheriera argento; co. Emilia Ricardi e figlio, servizio posate in vermeille; i genitori di Coloredo, collier in perle due anelli, spilla brillanti, altri gioielli e servizio per 24 posate; S. Marco co. Toeco 4 tavoli nocce; gr. uff. co. Gino di Caporacco, perla d'oro; co. Roberti, vaso argenteo; e moltissimi altri doni che per mancanza di spazio non ci permette pubblicare.

Il messaggio del Sindaco

al Principe di Udine

Tra i testimoni alle nozze di Coloredo-Ricardi di Netro, c'era anche S. A. Ferdinando di Savoia-Genova. Principe di Udine, Saputo dell'augusta presenza: costì, il Sindaco gr. uff. Spezzotto, inviò un messaggio al Principe. Lettore ne fu il rag. Tam che portò il messaggio a Coloredo, mentre S. A. partecipava al rinfresco.

Il messaggio fu ricevuto dall'ufficiale di ordinanza del Principe. Eccone il testo: «Mi è noto che V. A. Reale si trova oggi nella nostra Provincia. «La forma del tutto privata della visita mi vieta di esprimere personalmente in via ufficiale la devozione e l'omaggio

L'uso della bandiera nazionale.

Il Consiglio dei ministri, nella sua laboriosa seduta di ieri, fra numerosi altri, approvò il seguente schema di decreto sull'uso della bandiera nazionale:

Art. 1. — La bandiera nazionale o di Stato è formata da un drappo di verde, di bianco e di rosso, col bianco caricato dello stemma reale e con cravatte azzurre.

Art. 2. — La bandiera nazionale da usarsi nelle residenze reali o nella reale famiglia, dalle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero e dagli uffici governativi ha lo stemma coronato.

Art. 3. — Per le bandiere nazionali del regio esercito, della regia marina, e come per quelle della marina mercantile, nulla è innovato alle prescrizioni ora vigenti.

Art. 4. — Le bandiere nazionali degli enti pubblici locali hanno lo stemma senza corone e colla bardatura azzurra.

Art. 5. — Gli enti pubblici locali possono fare uso soltanto della bandiera nazionale e dei vessilli e gonfalon tradizionali propri degli enti purché accompagnati alla bandiera nazionale. L'autorità governativa può ordinare, secondo le costituzioni del Regno, che sugli edifici pubblici delle provincie, dei comuni e degli enti riconosciuti o vigilati dallo Stato, sia esposta la bandiera nazionale. In caso di trasgressione, il Prefetto provvederà a termini di legge.

Art. 6. — In segno di lutto ufficiale si copriranno con veli neri le cravatte delle bandiere. Durante le funzioni funebri le bandiere saranno tenute a mezz'asta.

Un importante decreto del Prefetto per le Opere Pie goriziane

Con decreto di ieri il Prefetto avvocato Piseni ha disposto che in situazioni delle varie istituzioni di beneficenza e opere pie di Gorizia l'ormi oggetto di una accurata indagine per accertare se esse agiscono in conformità della legislatura italiana di recente estesa alle Nuove Provincie e se sia necessario introdurre delle riforme o procedere a trasformazioni.

Il Prefetto ha affidato l'importante incarico al comm. Nencetti.

La manifestazione del XX settembre è stata sospesa

Era stato annunciato che per il XX settembre il Fascio di Udine aveva indetto una riunione al Teatro Sociale per ricordare il discorso di Mussolini pronunciato a Udine l'anno scorso. In seguito però alle disposizioni della Direzione del Partito, che prescrivono che ogni manifestazione sia rimandata alla data della ricorrenza della marcia su Roma, la riunione al Teatro Sociale non avrà più luogo.

Associaz. (ne Nazionale Alpini Sezione di Udine

Il giorno 20 c. m. (giovedì) a Forcella Cianafel (Alto Dogna) sarà, come annunciamo ieri, murata una lapide a ricordo della gloriosa giornata del 30 luglio 1915, nella quale la 70. Compagnia alpina (battaglione Gemona) conquistò la Forcella e il sovrastante Pizzo Orientale.

Per onorare degnamente i valorosi caduti nella conquista e nella difesa di quelle posizioni, per ricordare le gesta del padre tenente Armando Bernardini, che nella giornata del 30 luglio ebbe parte preponderante nel guidare gli alpini della 70. e poi morì alla Bainsizza, per ritrovare tra i giovani alpini in grigio-verde anche i vecchi alpini in borghese e farne qualche compagno di quei giorni, in vitigno i nostri Soci a saltare il 20 settembre alla Forcella Cianafel.

La rappresentanza ufficiale di questa Sezione partirà da Udine il giorno 19 col diretto delle 16.15; arriverà a Chiasso alle 17.57 e proseguirà con mezzi che si troveranno sul posto. Pernottamento in un paese della Val Dogna (forse Plezich).

Questa presidenza conta specialmente sull'intervento degli alpini in cecado (soci e non soci) della zona. Val Felina. La Presidenza.

Beneficenza a mezzo della "Patria," SCUOLA E FAMIGLIA.

In morte di Edvige Usoni Cracco, Antonio Camuffo 16.

I festeggiamenti a Paderno

Domenica Paderno fu in festa. Al mattino fu aperta la Pesca pro Asilo e si celebrò una solenne messa. Nel pomeriggio si svolsero i festeggiamenti cui assistette molto pubblico che di Paderno ha fatto la passeggiata preferita.

La corsa degli asini e il loro malgrado, la pioggia di bastonate che tormentava il groppone degli esili corridori, sottoposti ad una faticosa corsa... senza che essi nulla avessero fatto di male.

La banda di Colugna tenne un buon concerto; la sera funzionò il cinematografo di Colugna. Essendo rimasti diversi doni della pesca, è probabile che essa continuerà una prossima domenica.

I CAMBI BORSA DI TRIESTE

GAMB. su Amsterdam da 000 a 915; su Belgio da 109 a 111; su Francia da 131.75 a 132.25; su Londra da 103.45 a 103.75; su New York da 22.00 a 22.75; su Svizzera da 402 a 400; Berlino da 0.20 a 0.35; Bucarest da 10.25 a 10.75; su Praga da 08.25 a 60; su Ungheria da 0.14 a 0.13; su Vienna 0.0220; su Zagabria da 24.40 a 24.70. Repubblica 77.65, consolidato 88.35.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

S. DANIELE Un'asserzione bugiarda

Segnaliamo la malafede d'una asserzione riportata sul giornale «il Friuli» del 16 corrente con cui si cerca di far cadere una nota di disapprovazione sulla patriottica e dignitosa cerimonia ieri svoltasi a S. Daniele.

Stampa «il Friuli»:
«Per coronare l'inaugurazione del monumento ai caduti per la Patria questa sera sul piazzale del castello (e su vasta epiaforma) si danzerà a memoria di coloro che per l'Italia tutto diedero!!!»

Tale critica è basata affatto sulla falsità. Non abbiamo veduto avvisi relativi a balli per tale giorno, né pianoforte preparate per questo in alcun luogo pubblico e tanto meno sulla specificata spianata del castello.

Il Comitato che organizza la celebrazione dei Caduti in guerra farà bene a richiedere una esplicita ritrattazione del tenace e deizioso annuncio.

A questa risentita lettera che riceviamo da S. Daniele, crediamo nostro dovere far seguire l'informazione che oggi «il Friuli» rettificata. «Siamo lieti (scrive la redazione di quel foglio) di annunciare che il ballo non ebbe luogo, né che mai fu nel pensiero dei componenti il Comitato. La notizia data fu un spiacevole errore di un nostro corrispondente straordinario. Chi rappresentava la terza corteo? Riceviamo dal seniore reg. Ettore Mora:

Nella edizione odierna del suo giornale ho letto che a rappresentare la III Corteo Ferroviario nella cerimonia d'inaugurazione del monumento ai Caduti di S. Daniele vi era il comandante Sig. Maria. Siccome la Corteo stessa è da me comandata ed avevo delegato a rappresentarla il mio aiutante maggiore Decurione Battellino Ottorino decorato al valore, per la verità a prego rettificare l'articolo stesso in questo senso.

Nella stessa relazione, l'omissione di una virgola, ci fa dire che il dottor Sosterera era sindaco di Dignano, mentre egli è medico del Comune di Milano, e risiede appunto in quella città.

SEQUALS La salma di un valoroso

In forma solenne e commovente venne accompagnata al camposanto la salma dell'eroico sottotenente Vincenzo Vallar, nato a Chiavolts e caduto a monte Solarolo il 24 ottobre 1918. Per la sua condotta durante la guerra, venne decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Alla cerimonia funebre intervennero tutti i sindaci dei comuni vicini, squadre di milizia nazionale, rappresentanze di ex combattenti e di altre associazioni della vallata. Molte le bandiere e le corone.

La salma, dopo le esequie nella chiesa parrocchiale di Sequals venne accompagnata al Cimitero. Pronunciarono nobilissime parole il prof. G. B. Grandis, il signor Ruggero Grandi, il sindaco di Meduno, ed ed il prof. Griffoni Lazzari.

BUTTRIO L'insediamento del Commissario Prefettizio

Il 17. Ieri seguì la cerimonia dell'insediamento del geom. Livio Sabbadini, già valoroso combattente, a Commissario Prefettizio del nostro Comune.

La cerimonia ebbe inizio alle 9.30 nella sala consigliere, presenti il co. Raionondo e Puppi, seniore cav. da Rienz, centurione Costantini con altri due decurioni e rappresentanza della Centuria di S. Giovanni di Manzano, il Manipolo di Pradamano col comandante. Decurione Giacomo Melloni dott. Guido con gagliardetto.

Erano pure convenuti tutti i consiglieri comunali della sessanta amministrazione e i dipendenti comunali.

All'ingresso della sede comunale era schierato il manipolo di Buttrio, al comando del decurione sig. Siroli Vittorio, che presentò le armi al passaggio del Commissario, e una squadra di Ballila.

Prese per primo la parola il co. Puppi, commissario prefettizio di S. Giovanni di Manzano e segretario di zona del P. N. F., presentando il geom. Sabbadini.

Il nuovo Commissario, che indossava camicia nera con decorazioni, pronunciò poscia un applaudito discorso, e a lui rispose, a nome della cessata amministrazione, il rag. Rassatti.

Terminata la cerimonia fu servito ai presenti un rinfresco.

Da GRADO Festività popolari del XX settembre

Il Riceraleorio Italia Redenta festeggerà il 20 settembre con uno spettacolo sportivo che sarà fatto in località Marina alle ore 15 col seguente programma: 1. Gara di nuoto m. 50; 2. Corsa di velocità m. 500; 3. Salto triplo; 4. corsa di resistenza m. 1600; 5. Corsa di resistenza m. 2000; 6. esercizi d'insieme m. diretti dal signor Lino Maserotti; 7. albero della cugina; 8. Premiazione dei vincitori.

Il canale di Belvedere e la necessità di espurgo

Lo stato in cui si trova attualmente il canale di Belvedere dovrebbe destare l'attenzione dell'autorità portuale. Infatti poco oltre il ponte della Figarola le correnti fangose hanno reso il canale quasi impraticabile, tanto che anche i motoscafi più modesti sbristano spesso sul fondo. Sarebbe opportuno che l'autorità locale competente constatasse con sondaggi il progressivo inquinamento dell'importantissimo canale e ne rendesse avvertito il R. Governo Marittimo di Trieste affinché questo abbia a provvedere all'espurgo del canale.

Il canale di Belvedere è in necessità di espurgo.

Memento

Ieri 17. ricorrendo il mesto anniversario della morte di Angeli Battista, tenente, morto sul campo del Ponore, il padre Angeli Umberto, per onorare la cara memoria, si è recato in pellegrinaggio alla tomba dell'eroico figlio, ed ha offerto lire 200 pro erigenda Casa di Ricovero.

Addio celibato!

Numerosissimi amici offesero ieri sera all'Albergo alla Nave, una bicchierata al sig. Albini nob. Albino per salutare la sua vita di scapolo. Egli si unisce in matrimonio con la signorina Moro, Anguri.

Teatro Sociale

Mercoledì la compagnia cav. Borisi inizierà un corso di rappresentazioni al nostro Sociale con «l'avvocato difensore».

ARTEGNA La montatura di un mancato omicidio

«Il Friuli» di venerdì, con titolo marcato, annunciava un mancato omicidio nella sera di mercoledì sulla persona del sig. Pietro Menis. Tutto si riduce invece alle solite «due legnate». La cosa, per quanto a me risulta, si svolse così: serse prime furono sparati vari colpi di moschetto contro il signor Giona, capo squadra della milizia nazionale, il quale si ebbe anzi perforata la ruota posteriore della bicicletta. Per rappresentanza vennero comandati quattro giovani di Gemona di darà una lezione al sig. Pietro Menis, con cui come un fanatico popolare odiatore del fascismo. I fatti: i quattro la sera di mercoledì, fermarono il Menis, ed assicuratisi, da lui stesso della sua identità uno gli diede una schiaffo ed altro una leggera bastonata.

Il Menis si difese con la bicicletta che poi gettò con violenza a terra e quindi fuggì. Uno dei quattro, a cose finite, e per semplice bravura sparò un colpo di rivoltella in aria. Questo è tutto, mentre il pubblico onesto non potrà giudicare la differenza del fatto tra quanto occorse al sig. Giona e quanto al sig. Menis, che dopo il fatto potè liberamente e del tutto incolore girare per il paese. Risparmi dunque, il «Friuli» certi articoli e certe insinuazioni ed adoperi una verità e una sincerità più cristiana.

TOLMEZZO L'apertura dell'anno scolastico

17. — Con provvedimento ministeriale in corso d'esecuzione, la Sezione tecnica di Tolmezzo viene trasformata in Scuola di Complemento paragrafa.

Le iscrizioni alle varie classi per il nuovo anno scolastico sono aperte con domani 18 corrente, e si chiudono il 15 ottobre p. v.

Tutti gli esami della sessione autunnale, di promozione, di ammissione di riparazione e di integrazione, incominceranno il 1 del prossimo ottobre alle ore 9.

L'ordine delle prove scritte e l'orario delle prove orali verranno fissati con avviso da esposti nel locale scolastico.

I giovani che per la prima volta intendono di sostenere nella prossima sessione gli esami di ammissione, o di integrazione, devono presentare alla Direzione della scuola entro il 30 corrente, la relativa domanda, firmata anche dal padre o da chi ne fa le voci, con tutti i documenti prescritti; quelli che già frequentarono negli anni passati la ex Scuola Tecnica, sono tenuti a rinnovare la domanda in competente bollo da L. 1.20 senza però obbligo di corrodarla dei documenti richiesti nel caso sopra contemplato.

Le tasse d'iscrizione e di frequenza sono stabilite in misura diversa per coloro che dichiarano di limitare il corso dei loro studi alla sola scuola complementare e per coloro che dichiarano invece di voler frequentare i corsi integrativi per aspirare all'ammissione all'Istituto Tecnico Superiore.

Le nostre scuole medie

Finalmente dopo qualche peripezia che è portato un po' di ritardo, il problema della scuola tecnica è stato risolto come avete già accennato col. l'istituzione della scuola complementare con relative lezioni di latino e con l'aggiunta del quarto corso dell'istituto inferiore.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 ottobre p. v.

Il collegio convitto funzionerà come per il passato.

ROVEREDO L'apertura del Bar Garibaldi

Giovedì p. v. 20 settembre, in via Vittorio Emanuele, verrà aperta al pubblico il nuovissimo Bar Garibaldi.

E' sito in una posizione centrale, magnifica, in locale elegante, addobbato con una miriade ricercata di stoffe e fornito di qualsiasi genere di bibite e liquori con spaccio della rinomata Birra Demisch di Udine. Il conduttore è proprietario del bar, signor Redivo Ernesto, da sicuro affidamento che simile ritrovo indispensabile Roveredo, darà un'ottima riuscita ed un migliore avviamento, il che sinceramente lo auguriamo.

SBEGLIANO Festeggiamenti rimandati

I festeggiamenti sportivi annunciati con programma in data 13 u. s. seguiranno domenica 23 corrente mese.

S. VITO AL TAGL. La scuola di musica

Da oggi e per tutto il mese corrente è aperta l'iscrizione alla scuola di musica per quei giovani del Comune che intendono far parte del corpo d'armonico. Le iscrizioni si ricevono presso il negozio del signor Emilio Lovadina in piazza Maggiore.

Decesso

Questa mattina, alle tre, dopo una penitina breve agonia, passò di vita il cav. Pietro Priessi, nato a Ruviciana circa 65 anni sono e domiciliato a Udine da più di trent'anni. Era penitina e breve, l'agonia; ma da oltre un anno duravano le sofferenze e il deperimento dell'egregio uomo, che pur sembrava fino a quell'ora poco invulnerabile alla malattia. Sofferiva e deperiva, ma non voleva perciò rinunciare al lavoro. Non vi rinunciò fino a quando può reggerci. Il lavoro fu legge della sua vita. Mercoledì la costanza in esso occupata dalla più scrupolosa rettitudine, fece prosperare la propria azienda estendendo il campo anche fuori dei confini della provincia. Rude in apparenza, era di ottimo cuore e non rifiutava mai il suo contributo per nessuna opera che non fosse di pubblica utilità. Di carattere franco, non taceva i propri sentimenti e le convinzioni, ma sapeva anche rispettare gli altrui.

Queste sue doti gli meritavano la stima dei concittadini; e lo vedemmo con gliere alla Camera di Commercio, consigliere della Banca del Friuli ed anche consigliere provinciale.

Alla memoria dell'amico buono e del concittadino operoso, noi mandiamo addolorati il nostro saluto; alla famiglia che oggi lo piange solennemente, esprimiamo la nostra più profonda partecipazione al suo strazio.

Grave disgrazia misteriosa

Alle 24. tantone alcuni tramvieri hanno accompagnato all'ospedale Civile certo Umberto Roalati d'anni 48 abitante in via Tricesimo; il medico gli riscontrò la frattura del cubito destro, vasto scuoiamento del cuoio capelluto e contusioni alla spalla sinistra.

Il disgraziato venne trovato così conciato sulla strada di Molin Nuovo, appariva evidentemente in preda ad una sbornia che gli aveva completamente annebbiato il cervello. Ancora stamane il Roalati non sa spiegarsi che cosa gli sia accaduto. Forse per giustificarsi in qualche modo, dice di essere stato aggredito proditoriamente.

— Da chi? — gli chiedemmo.

— Non so niente.

— Vi hanno rubato qualche cosa.

— No, niente.

Poi si ricordò che ieri sera era con la bicicletta; di essa però non ne sa nulla.

Probabilmente si tratta di un tremendo capibombolo.

Le ferite e la frattura sono state dichiarate guaribili in 50 giorni.

ARTE E TEATRO

TEATRO SOCIALE

«Se quell'idiota ci pensasse!» «Se quell'idiota ci pensasse!!» La società umana, questo immenso con concetto non sempre resistito con un cemento non sempre resistente, si presta alla satira ed alle critiche. Il lavoro di Silvio Benedetti che porta questo titolo, e fu recitato ieri sera al Sociale, sia nel gruppo.

L'intreccio non è nuovo dunque, ma è svolto con molta abilità si da riuscire «digeribile».

Il pubblico si è divertito, e fu largo di applausi, non soltanto agli artisti, ma pure a taluni spunti felici del lavoro. La recitazione fu ottima; Alfredo De Sanctis offrì un'interpretazione meravigliosa.

Slasera «l'Animatore», dramma in tre atti di H. Bataille.

COMUNICATO

La Premiata Fabbrica Caramelle, Panettoni Milano e Sciropi; A Collevari di Udine, si pregio avvertire la sua Spettabile Clientela che, in omaggio agli scopi del nuovo Decreto Governativo per la lotta contro l'Alcolismo, ha preparato a base di speciali erbe e zucchero un nuovo tipo di americano senz'alcool. L'apprezzamento di persone eminenti per competenza e per la loro posizione sociale da affidamento che il nuovo americano, il miglior aperitivo, sano, conveniente e digestivo, apriterà l'approvazione di tutti i burocrati. I sigg. Clienti possono degustarlo ed acquistarlo presso i principali Negozi di città: A. Collevari, Via Paolo Sarpi 10. Caffè Particciara Contarona, Central Bar, Piazza Vittorio Emanuele, Taverna Frascati, Palazzo Eden, Caffè Cori Chiaridoni, Via Mercatorvechio, Gran Caffè «Alle Alpi», Bar Bugno, Via Cavour.

Gelateria Sommariva, Via Posta, Confezioneria Ciccoccolto Dolomiti, Via Posta, Bar «Al Vermouth di Torino» Moto Club, Caffè Vittorio Emanuele, Biceria Dreher — Bar Portoricco, Via Posta ecc. ecc.

La Ditta Collevari comunica pure che nel prossimo venturo mese, inizierà la vendita degli apprezzatissimi Panettoni di Milano, Caramelle al frutto e zabaione, Pacchi miracolo, Paste fresche assortite, praticando sconti speciali ai sigg. Grossisti.

Istituto Comunale Provinciale di Toppo-Wassermann

Collegio Maschile - Udine

Scuole elementari intere con effetti legali — Scuola complementare — Istituto Tecnico inferiore interno ed esterno — Istituto Tecnico Superiore — Liceo Scientifico — Ginnasio — Liceo classico — Insegnamenti speciali di lingue straniere — Musica — Ginnastica — Scherma.

Le iscrizioni alle Scuole Elementari Interni ed all'Istituto Tecnico inferiore interno, sono aperte anche per gli esteri.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

Vibrante manifestazione di italianità a Fiume per l'arrivo del generale Giardino

Il generale d'armata Gaetano Giardino, nominato governatore di Fiume, è arrivato alle ore 17.25 di oggi, accolto da una imponentissima dimostrazione.

La consegna degli uffici. Dopo il ricevimento d'onore, reso dal generale, il generale Giardino è entrato nel palazzo dove è stato ricevuto dal presidente del Governo on. Depoli e dai suoi ministri.

Le parole del governatore. Il Governatore ha dovuto parlare, e tra silenzio profondo di tutta quella moltitudine ha così detto: «Fiumani, io vi porto il saluto affettuoso del Governo nazionale d'Italia».

Il proclama. Nella sera stessa è stato affisso per la città il proclama che porta la testa il motto «Governo di Fiume».

La portata dell'avvenimento. Negli ambienti diplomatici e politici della capitale, la nomina del generale Giardino a Governatore militare di Fiume, viene spiegata come una necessità imposta dalle contingenti condizioni interne della città.

Le preoccupazioni per la malattia della Principessa. Roma, 17. - Le notizie di un improvviso aggravamento della principessa Mafalda ha recato viva preoccupazione nella capitale.

recchi giorni non dorme in modo che si teme non possa resistere a tanta abnegazione. La Regina è stata sorda ad ogni suggerimento di prendere un po' di riposo, ed ha trascorso ore di trepidazione e di angoscia, senza mai abbandonare l'appartamento delle Principesse.

Il principe ereditario è giunto ieri sera a Raconigi. Partito da Torino col direttissimo delle 20.15 per Napoli, a Civitavecchia ha ricevuto un telegramma dal Re, che lo richiamava a Raconigi.

Tutta Raconigi guarda alle finestre della Regia, formulando voti fervidissimi per la guarigione della giovane Principessa che è adorata dalla popolazione e che afflitta la nostra Casa regnante.

Scioperi e conflitti nel Baden. LOERACH (Baden) 18. - E' stato proclamato lo sciopero da parte degli operai addetti alle officine della città. Gli scioperanti hanno costretto i direttori di parecchie officine a partecipare al corteo dei dimostranti.

Nuclei di ribelli sbaragliati in Tripolitania la progressiva rapida avanzata delle nostre colonne. TRIPOLI, 18. - Trascorsa la stagione estiva in una calma quasi assoluta, non turbata che da qualche razzia prodotta ai danni delle popolazioni sottomesse, sui margini delle nostre occupazioni, i ribelli hanno nelle ultime settimane dato segno di una notevole ripresa di attività bellica.

Gli attacchi verso Tharuna Homs e Misurata. Fin dagli ultimi giorni di agosto e ai primi del corrente mese, nuclei di ribelli di varia forza hanno pronunciato attacchi in diversi punti, dei margini del territorio della Tharuna della insellatura dei Saeh di Homs e delle oasi di Siliten e Misurata.

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN. raccomandato per famiglie, commercianti e droghisti annesso nuovo BAR PILSEN Liquori VENEZIA - P. G. Saporiti Dir. Gen. E. Bonazza.

Le garanzie costituzionali sospese in Spagna. Tutti i ministri arrestati? MADRID, 17. - Le garanzie costituzionali sono sospese in tutta la Spagna.

CINEMA EDEN. Sogno di una notte a Venezia soggetto di sublime interpretazione del simpatico attore italiano A. A. Capozzi.

CINEMA TEATRO MODERNO. Questa sera viene ripropriata la bellissima film: LE AVVENTURE DI MISS ROBINSON GROSUE.

CINEMA TEATRO CECCHINI. Questa sera FLICK e FLOCK ripetano le loro gesta comico-musicali in «FLICK e FLOCK cercano moglie».

Cav. Pietro Piusi. Ne danno straziati il doloroso annuncio la moglie Anna Hermann, i figli Romano, Ottone, Alberto e Carlo, le sorelle Maria Della Mea, i nipoti e i congiunti tutti.

Edvige Usoni Cracco. sposa e madre esemplare, esprimono a quanti, in qualsiasi forma vi parteciparono, i sensi più vivi di riconoscenza.

CEROTTO BERTELLI. Dopo aver inutilmente provati tanti rimedi, ecco quello che mi ha guarito da miei reumi.

La Patente DI SEGRETARIO COMUNALE per la quale sono indetti gli esami in Dicembre si può ottenere facilmente, studiando la casa.

TAVAGNACCO Albergo Parco Ristorante. Offerta cucina - Vini scelti. Condott. M. BAZZINI.

Avvisi Economici. GIOVANE signora diplomata, lunga pratica studio commerciale, corrispondente francese, conoscenza inglese, ottima cultura letteraria, pronta attitudine, cerca occupazione città. Avviso 1980 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI. OFFRESI centro a di-finiti signori stanza, due letti e salottino con e senza pensione. Rivolgersi Mercatovecchio 10. Il piano.

COMMERCIALI. AGENZIA d'affari: acquisti, vendite case, terreni, mutui ecc. D'Agostini Umberto, Bar Venerio, Udine (alle ore 10 antim. ed alle 3 pom.).

PENSIONI. STUDENTINI, viene a pensione distinta famiglia, trattamento familiare. Posizione centrale. Rivolgersi via Belloni, 8 Udine.

BANCA DEL FRIULI. Società Anonima. Capitale interamente versato L. 4.000.000 - Riserva L. 2.000.000.

Table with financial data: Bilancio al 31 Agosto 1928. ATTIVO: Cassa, Portafoglio, Buoni del Tesoro ordinari, Titoli di proprietà dell'Istituto, etc.

MOBILI. Stanze da letto - sale da pranzo - salotti - studi - anticamere - cucine - SEMPRE PRONTI. G. SERAFINI - UDINE. Via Andreazzoli (dietro in Chiesa di S. Giorgio)

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - otorinica. Ambul. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12.

Cabinetti Dentistici e di protesi dentaria. Dott. D. DAMIANI. UDINE - Via Savorgnana N. 5. TORLONZO - Piazza XX Sett.

MALATTIE DEI BAMBINI. già aiuto alla Clinica di Padova. Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 20 p. p.

MALATTIE della Circolazione e del ricambio (CUORE - FEGATO - RENI) Dott. S. Pascoletti. Visite dalle 9 alle 12. UDINE - Via Paolo Sarpi, 31 - UDINE.

AVARO VITALIS. Prezzi concorrenza. assaggio cent. Fesimi 45, bicchiere. esportazione lire 3.20 al litro.

COLLEGIO "N. TAMMASEO" TREVISO. Istituto di I. ordine - Scuole pubbliche e private - Corsi accelerati.

BANCA DEL FRIULI. Società Anonima. Sede e Direzione Centrale in UDINE.

Attivo: Cassa, Portafoglio, Buoni del Tesoro ordinari, Titoli di proprietà dell'Istituto, etc.

Passivo: Depositi (a) Libretti di risparmio, (b) Conti correnti liberi, (c) Conti correnti speciali, etc.

Il Dott. A. FERUGLIO - TININ. MALATTIE DEI BAMBINI.

Dott. S. PASCOLETTI. MALATTIE della Circolazione e del ricambio.

COLLEGIO "N. TAMMASEO" TREVISO. Istituto di I. ordine - Scuole pubbliche e private - Corsi accelerati.

BANCA DEL FRIULI. Società Anonima. Capitale interamente versato L. 4.000.000 - Riserva L. 2.000.000.

Attivo: Cassa, Portafoglio, Buoni del Tesoro ordinari, Titoli di proprietà dell'Istituto, etc.

Passivo: Depositi (a) Libretti di risparmio, (b) Conti correnti liberi, (c) Conti correnti speciali, etc.

MOBILI. Stanze da letto - sale da pranzo - salotti - studi - anticamere - cucine - SEMPRE PRONTI.

BANCA DEL FRIULI. Società Anonima. Sede e Direzione Centrale in UDINE.

MOBILI. Stanze da letto - sale da pranzo - salotti - studi - anticamere - cucine - SEMPRE PRONTI. G. SERAFINI - UDINE.

Cronaca cittadina

La tassa delle Scuole Medie

Nel numero di sabato abbiamo ampiamente riferito in merito alle modalità di iscrizione e alle nuove attribuzioni degli istituti scolastici cittadini.

Ora, sempre con l'intento di favorire i numerosi capi famiglia che sono affacciati alle nuove disposizioni, riportiamo le modalità inerenti al pagamento delle tasse.

Esse devono essere pagate per mezzo di cartolina vaglia, intestata all'Ufficio del Registro del luogo dove ha sede la scuola che si vuol frequentare. Sulla cartolina si applicheranno delle marche da L. 0.10 o da L. 0.05 a seconda che la cartolina è emessa per somma superiore od inferiore a Lire 100. Le marche saranno annullate dallo stesso ufficio postale dove verrà acquistata la cartolina. La cartolina conterrà poi il nome e il cognome dell'allievo, la scuola e la classe e l'indicazione della natura della tassa; le imposte scolastiche che già erano state elevate con decreto del 3 dicembre 1922 furono, inasprite col decreto 6 maggio 1923. Esse sono per quest'anno le seguenti:

Liceo classico e scientifico: immatricolazione L. 60; frequenza per ogni classe L. 300; (per quelli del III. corso: esame

di maturità (antica licenza) L. 300.

Ginnasio: immatricolazione L. 60; frequenza I, II, III corso L. 160, IV e V corso L. 200.

Istituto tecnico inferiore: immatricolazione L. 60; frequenza per ciascuna classe L. 160.

Istituto tecnico superiore: immatricolazione L. 60; frequenza per ciascuna classe Lire 300 (per gli alunni del IV corso, esame di abilitazione L. 250, diploma Lire 100).

Istituto magistrale inferiore: immatricolazione L. 30; frequenza per ciascuna classe L. 100.

Istituto magistrale superiore: immatricolazione L. 30; frequenza per ciascuna classe L. 150 (per gli alunni del III corso, esame di abilitazione L. 150, diploma Lire 50).

Scuola Complementare (l'antica scuola tecnica): immatricolazione L. 25, frequenza per ciascuna classe L. 100 (per gli alunni del III corso: licenza L. 50, diploma L. 20).

La tassa di immatricolazione viene pagata per intero, all'atto dell'iscrizione, da coloro che chiedono di essere ammessi alla prima classe di ogni corso, così superiore come inferiore; per l'iscrizione alle classi successive si paga soltanto la tassa di frequenza, che può essere divisa in quattro rate (I. atto dell'iscrizione, II. dicembre, III. febbraio, IV. aprile).

La domanda deve essere redatta in carta da bollo di lire 1.20 e lo stesso si dica per il certificato di residenza; questi due documenti vanno presentati da tutti i chiedono l'iscrizione, perché, come già abbiamo detto in precedenza, non hanno luogo iscrizioni di ufficio, ma solo iscrizioni su domanda.

Poiché con quest'anno l'Educazione Fisica cessa di far parte delle materie comprese nel programma scolastico, le lezioni sono però obbligatorie e verranno impartite per cura dell'Ente Nazionale dell'Educazione Fisica) gli alunni, all'atto dell'iscrizione alla scuola, dovranno versare una rata di lire 15 per l'iscrizione all'Ente Nazionale dell'Educazione Fisica. Una seconda ed ultima rata di L. 15 dovrà pure essere versata a tale scopo l'ultima decade di gennaio. Alla prima rata vanno aggiunte lire 1.50 per il libretto dell'Ente Nazionale e spese di cancelleria.

Le iscrizioni al giardino De Paoli

E' aperta l'iscrizione dei bambini al Giardino d'Infanzia «San Vincenzo de' Paoli» - Via Rivis 17.

Nuovi commissari prefetti

La Prefettura ci comunica che furono nominati commissari prefetti per i seguenti Comuni: Maniago, Iugli, Fribico Vanni - Arba, David Arrigo - Clauzetto, Blarasin Latigi.

Un'altro avvertimento del distretto

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica: A malgrado dei ripetuti inviti fatti a mezzo della stampa risulta che vi sono ancora parecchi ufficiali in congedo residenti nel territorio di questo Distretto che non si sono notificati, come nettamente prescrivono le disposizioni di legge.

A tale riguardo si fa nota: 1.) Il R. Decreto 27 - 9 1923 stabilisce che gli ufficiali in congedo che risultano irregolari debbono essere considerati dimissionari. 2.) La Circolare Ministeriale N. 111 del Giornale Militare 1905 ricorda che a norma del paragrafo 848 del regolamento sul reclutamento, e del paragrafo 40 del regolamento per le Matricole del Regio Esercito, i predetti ufficiali che hanno tutt'ora obblighi di servizio, debbono essere iscritti sui ruoli di truppa col grado di sott'ufficiale. Rimane pertanto inteso che agli ufficiali medesimi verranno applicate le sanzioni sopradette se non effettueranno la loro notifica al competente ufficio di questo Distretto entro il mese corrente.

Zavatta a Udine

Una tale pace si avrà fra noi si rincontra Circo Equestre Zavatta formato di nuovi celebri artisti. Pianterà il suo padiglio in Giardino Grande e giovedì 20 corrente mese seguirà l'apertura.

Nel mondo degli affari

Società con 1,800.000 di capitale per fabbricare alcoli ed affini

Con atto 31 luglio rogiti dott. Michele Cavalieri residente a S. Giorgia di Nogaro, fu costituita una società in accomandita semplice, sotto la denominazione **Distributiva Miani**, con sede in Udine (Via S. Daniele) e stabilimento in Cervignano, località Muscoli. Scopo della società, la fabbricazione degli alcoli ed affini. Durata dal 1 agosto 1923 al 31 luglio 1932. Capitale sociale L. 1,800.000; diviso in 72 carature di L. 25000 ciascuna, così ripartito fra i soci:

- D'Odorico cav. Gus. fu Luigi, lire 150 mila, D'Odorico Alfredo di Giuseppe L. 100 mila, Pararotto Luigi di Fr. 100 mila, Daniotti Girolamo fu Luigi 100 mila, Cantoni Giov. fu Luigi 75 mila, De Ponte avv. cav. Fr. fu Fionk... 75 mila, Fakhini ing. cav. uff. Carlo fu Marco 50 mila, Delsor Gugl. fu Leopoldo 50 mila, Cavarzerani dott. cav. uff. Antonio fu Gio Batt. 50 mila, Micco Rina fu Giov. ved. Morati 50 mila, Omet rag. Ugo fu Giuseppe 25 mila, Grillo dott. cav. Ubb. fu Giovanni 25 mila, Ellerò rag. Valentino fu Angelo 25 mila, Picceco Ada fu Emilio 25 mila, Miani Gus. Luigi ed Orlando di Olivo 900 mila delle quali L. 300 mila in denaro e 600 mila valore degli

immobili di loro proprietà in M...

nonché fabbricati, macchine e accessori. I signori Miani Giuseppe, Luigi ed Orlando sono soci accomandatari; tutti gli altri sono soci accomandanti.

Fallimento

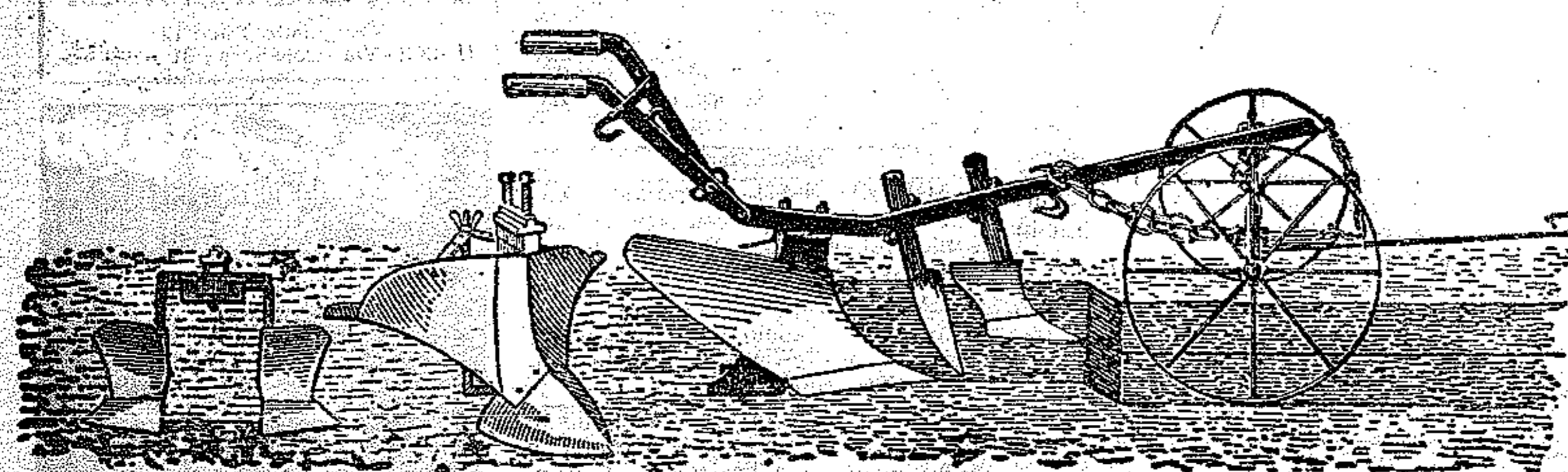
Il Tribunale di Udine ha dichiarato fallimento del negoziante in vini Valentin Giovanni Sirokac, di Udine, nominato giudice l'avv. Angelo Minasso e curatore provvisorio l'avv. Vittorio Bruno. Il corrente rigoione creditori per il summo la delegazione di sorveglianza; 4 ottobre termine per presentare le dichiarazioni e credito; 22 ottobre chiusura del processo verbale di verifica.

TORNI-TRAPANI-LIMATRICI

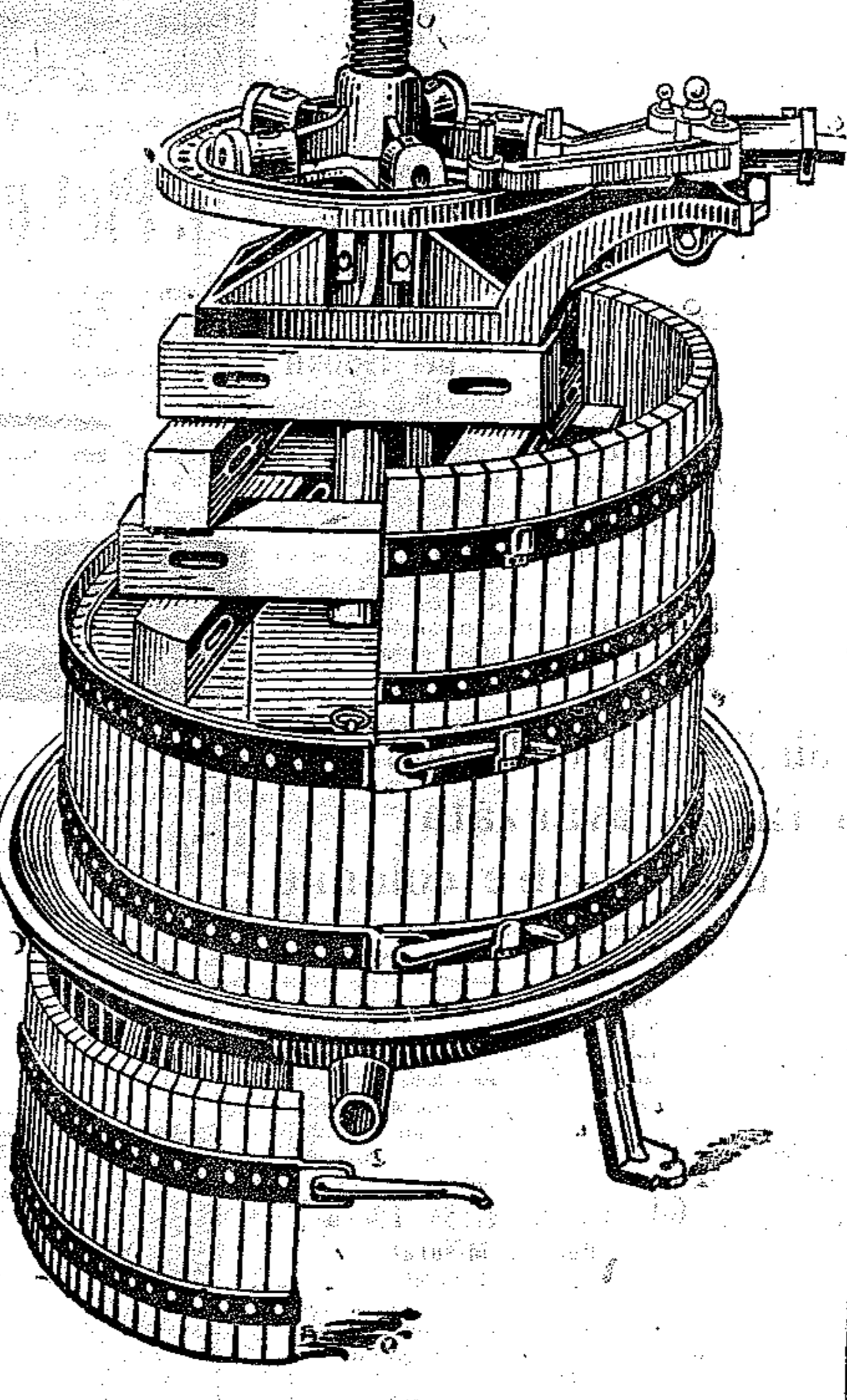
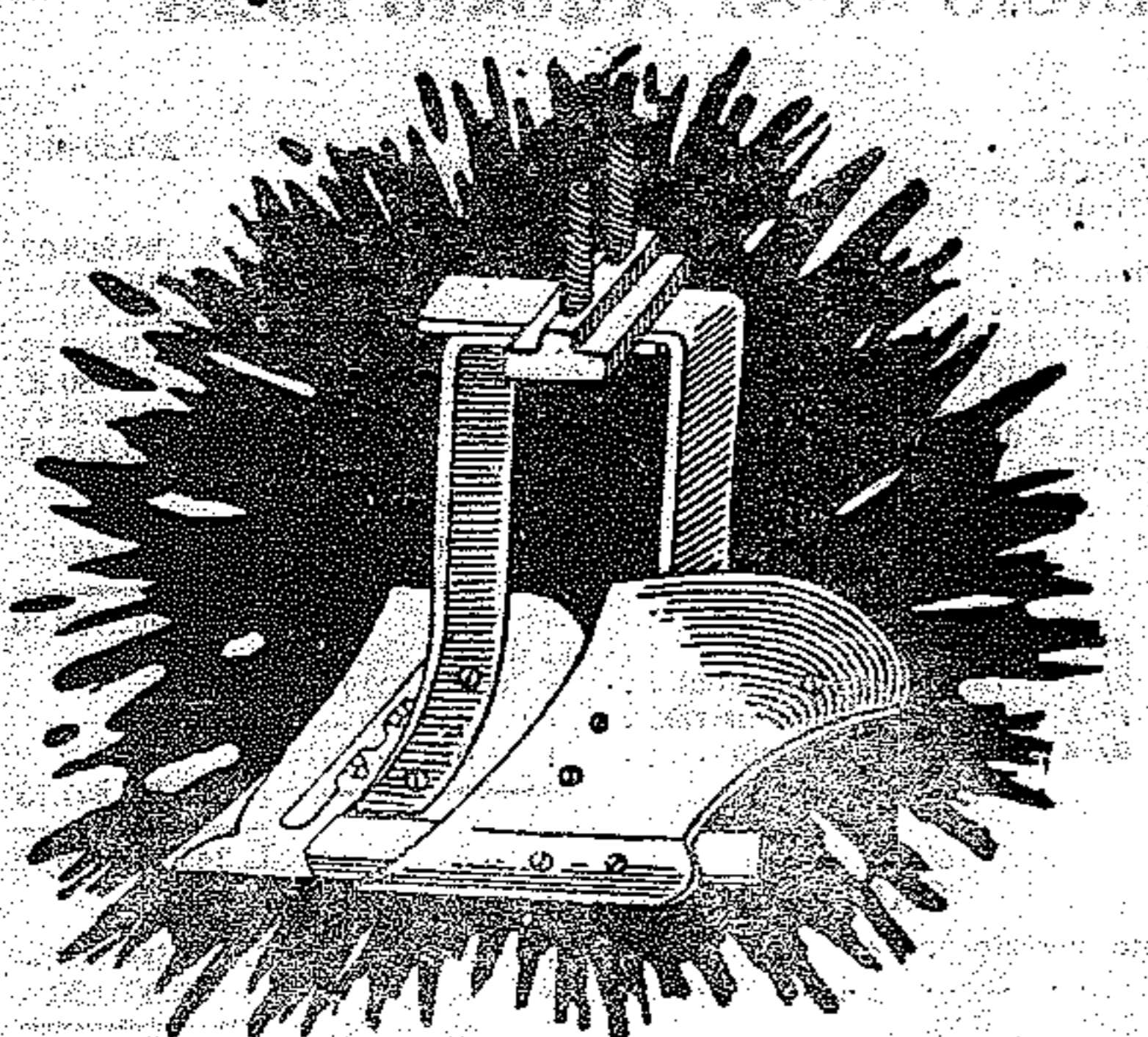
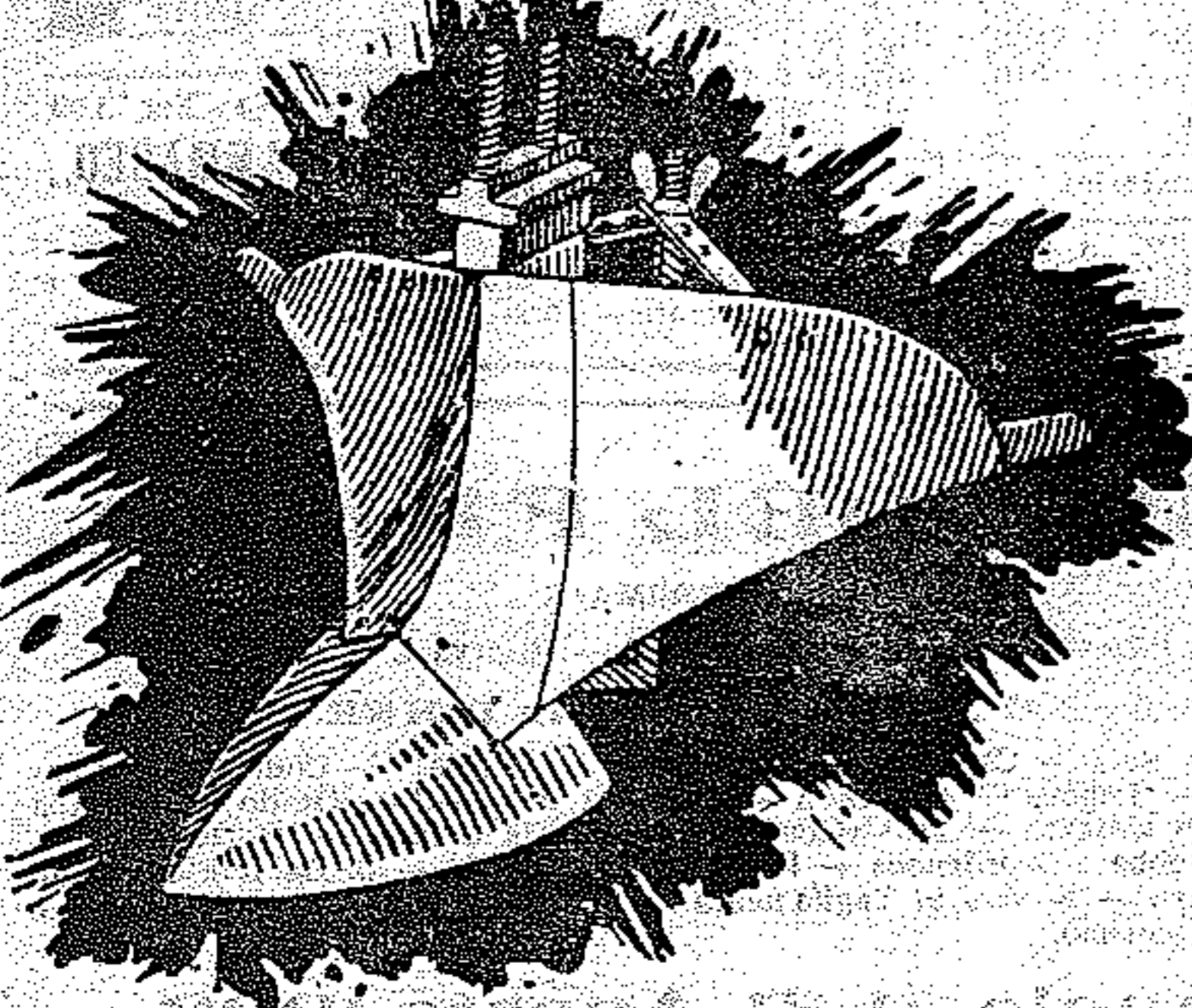
lavorazione accurata, massima convenienza, troverete presso S.I.M.M.A. via Manin 8 b, Udine.

L'irritazione delle emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'unguento Foster. Esso fa parte con l'infiammazione, previene il pericolo ed ha un non comune effetto ricicatrizzante persino nelle emorroidi di fuoruscanti e sanguinolenti. C'è dunque lire 4.00, più tassa di bollo. Generale: C. Mongio, 19 Cappuccino, Milano (8).



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



Presso la Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell' Agraria in UDINE - (Fonte Foscolle)

Tutte le materie utili all' agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Lattorie, crastine ecc
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agrarie

PIGIATRICI E TORCHI
di tutte le dimensioni
Riparazioni e Ricambi

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito MOBILI d' insuperabile finzza

Il più ricco assortimento
SALE e CAMERE di LUSO
PREZZI d' impossibile concorrenza
OTTOMANE MECCANICHE
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tapezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passalote

Si possono trovare sempre pronti presso la **GRANDIOSA GALLERIA del MOBILIFICIO A. CRIPPA**

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B
L' unica del genere sempre ben fornita di

MOBILI

d' ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI E LETTO
:: GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA ::
N. B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione a composizione